

1461: LUCIANO LAURANA A PALERMO

Paola Scibilia

Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis
paolacaterino@libero.it

Abstract

1461: Luciano Laurana in Palermo

In the year 1461 Luciano Laurana was in Palermo, the city where he lives as civis. Following the marriage with Caterina De Foliatis he married into the family of the painters Gaspare and Guglielmo Da Pesaro, owners of the main pictorial workshop in western Sicily during the 15th century. This is the unknown scenario revealed by some documents found by the author of this contribution among the documentary collections held at Palermo State Archive.

Keywords

Luciano Laurana, Palermo, 1461.

I documenti di seguito riportati, tutti provenienti dai fondi conservati presso l'Archivio di Stato di Palermo (ASPa) e pubblicati in tale circostanza per la prima volta, attestano la presenza, finora mai sospettata né ipotizzata, di Luciano Laurana a Palermo.

E non si tratta di una presenza fuggevole o occasionale: le notizie documentarie rinvenute mettono in luce un contesto inedito e sorprendente: egli infatti risiede in città in qualità di *civis* e appare coinvolto in attività di tipo commerciale-impresoriale; ma procediamo con ordine.

Allo stato attuale non sappiamo quando egli sia giunto a Palermo: le scarse notizie biografiche sinora pubblicate documentano la sua attività di architetto e ingegnere militare nell'Italia centro-settentrionale a partire dal 1465: prima di tale data buio totale.

Molti studiosi hanno congetturato una sua attiva partecipazione al cantiere napoletano dell'arco trionfale di Castel Nuovo voluto da Alfonso d'Aragona.

Alla morte del sovrano, nel 1458, fece seguito la dispersione degli artisti impegnati nell'opera: fu così, ad esempio, che Domenico Gagini, scultore e mosaicista originario del Canton Ticino, allontanatosi dal capoluogo partenopeo, di lì a breve approda a Palermo, città nella quale, dopo un periodo di formazione a Firenze presso la bottega di Filippo Brunelleschi, dopo l'esecuzione di prestigiose commesse marmoree nella cattedrale genovese di San Lorenzo e dopo, infine, l'esperienza napoletana, egli

fissa definitivamente la propria dimora, mettendo su famiglia e bottega: nel luglio del 1460, certezza documentaria alla mano, il Gagini si trova già a Palermo e qui riceve l'incarico di restaurare i mosaici dell'ala sinistra della Cappella Palatina del palazzo reale, come dimostra Bruno De Marco Spata in un articolo di recente pubblicazione.

Il Laurana potrebbe aver seguito lo stesso percorso del Gagini, giungendo in città nel medesimo periodo; magari si può supporre che tra i due artisti esistesse un sodalizio di vecchia data se, giocando un po' d'azzardo, volessimo identificare in Luciano piuttosto che in Francesco Laurana lo Schiavone discepolo a Firenze, insieme al Gagini, «di Pippo di Ser Brunelleschi» citato dal Filarete nel suo *Trattato di Architettura*.

Tuttavia, a prescindere da queste considerazioni, con le quali si permane nel campo delle mere ipotesi, i nuovi dati archivistici forniscono un'informazione certa e rilevante: Luciano Laurana nel 1461, nel periodo che intercorre tra i mesi di febbraio e ottobre, si trova a Palermo, città natale della donna che egli ha sposato; e non si tratta di una donna qualunque.

Il nome della moglie, Caterina, è noto sin dal 1904, anno in cui Cornelio Budinich, nella sua monografia dedicata al palazzo ducale di Urbino, pubblica per la prima volta il testamento del Laurana, il quale, dettando le sue ultime volontà, nomina la moglie erede